**XU236** *Scheda creata il 22 marzo 2022*

**Descrizione bibliografica**

\***Rendiconto morale ed economico** : dalla sua costituzione al …, presentato dalla presidenza ed approvato nella adunanza generale del Comitato il … / Associazione italiana di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra, Comitato milanese. – 31 dicembre 1866-1867. - Milano : Presso la libreria di Giuseppe Chiusi, [1866-1867]. – 2 volumi : ill. ; 23 cm. - IEI0143261

Titolo dell’occhietto: \*Rendiconto morale ed economico del Comitato milanese di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra

Autore: Associazione italiana di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra : Comitato milanese

Copia digitale 1866 a:

<https://books.google.it/books?id=M5Qo2GNO8zQC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false>

\***Rendiconto morale ed economico** : dalla sua costituzione al 31 dicembre 1866, presentato dalla presidenza ed approvato nella adunanza generale del Comitato il 25 novembre 1866 / Associazione italiana di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra, Comitato milanese. – [**Rist. anastatica**]. – [S.l. : s.n., 1989]. - 258 p. : ill. ; 23 cm. - TO01580155

\***Rendiconto morale ed economico del Comitato centrale di Milano per l'anno …** : esposto all'adunanza generale ordinaria del … e dalla stessa unanimemente approvato. – 1868-1872/1874. - Milano : Rechiedei, 1869-1875. – 4 volumi ; 25 cm. ((Irregolare. - VEA1315724

Variante del titolo: \*Rendiconto morale economico del Comitato centrale milanese

Autore: Associazione italiana di soccorso ai militari feriti o malati in tempo di guerra : Comitato milanese

\***Rendiconto morale** ... / Associazione italiana di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra, Comitato milanese. – 1875. - Milano : Tip. ed. Lombarda, [1876?]. – 1 volume. ((Annuale. - LO10769707

Autore: Associazione italiana di soccorso ai militari feriti e malati in tempo di guerra : Comitato milanese

\***Resoconto morale economico per l'anno** ... / Croce Rossa Italiana, Sotto Comitato milanese della 3. circoscrizione. - Milano : Fratelli Rechiedei, [1885?]. – 1 volume ; 24 cm. ((Annuale. - Descrizione basata su: 14 (1884). - LO11781868

Autore: Croce rossa italiana : Comitato di Milano

Soggetto: Associazione italiana di soccorso ai militari feriti o malati in tempo di guerra - Comitato milanese – Attività – 1864-1875; Croce rossa italiana – Attività – 1884; Feriti di guerra - Soccorso - Associazioni - Italia – 1864-1884

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Il 15 giugno 1864** nasce ufficialmente il Comitato milanese dell’Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra: era nata la futura CRI! Il re Vittorio Emanuele II ne è l’augusto protettore ed il principe Umberto il Presidente onorario. Secondo l’articolo 1 delle sue *Basi di regolamento* esso ha lo scopo di “soccorrere i feriti e i malati militari, e di secondare in ogni modo il servizio di sanità militare delle armate in tempo di guerra”. Secondo l’articolo 14 in tempo di pace ci si deve preparare al tempo di guerra. Questi sono i due articoli riassuntivi. La neutralità del ferito in guerra era già stata sostenuta con l’esempio e la parola dal dottor Ferdinando Palasciano  dall’assedio di Messina del 1848  e poi davanti all’Accademia Pontaniana di Napoli…..

La crudezza della guerra e l’avvento di armi sempre più moderne, associate all’inutilità di una morte ingloriosa  a causa della mancanza di cure  e del necessario per sopravvivere erano di sicuro già note  a tutti i medici militari da qualche secolo. Ed è per questo  che al Congresso di statistica di Berlino del settembre 1863 l’amico di Dunant, dottor Basting, strappa l’applauso  dei medici militari presenti parlando di neutralità per il ferito, per le strutture e le persone tutte che lo assistono.

**8-22 agosto 1864:** Conferenza diplomatica di Ginevra detta della Convenzione  *per migliorare la sorte dei militari feriti degli eserciti in campagna.* Sono presenti sedici Stati, di cui dodici hanno munito i loro delegati del potere di firmare il trattato: Baden, Belgio, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Gran ducato di Hesse-Darmstadt, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Prussia, Sassonia, Svezia-Norvegia, Svizzera, Wurttemberg. Quattro paesi con loro rammarico non potranno partecipare alla negoziazione per ragioni pratiche: Brasile, Grecia, Messico e Turchia.  Il Re d’Italia Vittorio Emanuele II è rappresentato ufficialmente dal Console italiano a Ginevra Giovanni Capello e dal medico divisionario  cavalier dottor  Felice Baroffio, entrambi cavalieri dell’ordine dei santi Maurizio e Lazzaro. Il dottor Cesare Castiglione riporta nel suo rendiconto morale  ed economico del 25 novembre 1866, di aver partecipato e aver avuto l’onore della parola, a titolo personale, per spiegare cosa si era fatto in Italia….

**4 dicembre 1864:**dopo la Francia, la Svizzera, il Belgio, l’Olanda, tocca all’Italia ratificare ufficialmente la propria adesione alla Convenzione di Ginevra. La prima Italia unita del 1861 è dunque il quinto Stato sovrano in assoluto.

**11 dicembre 1864:** … si svolge l’adunanza del Comitato milanese della Associazione Italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra: viene approvato il primo regolamento e si comunica che altri Comitati dell’Associazione Medica Italiana hanno risposto all’appello del 15 giugno. Vengono riportati i Comitati di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Monza, Torino ed altri fino ad arrivare ad una quindicina. Il Comitato milanese si divide in 4 sezioni ciascuna con una diversa funzione: I° raccolta di mezzi, II° raccolta di oggetti, III° cura della conservazione degli stessi, IV° preparazione del personale medico ed infermieristico (le squadriglie di assistenza). Forse questo è l’embrione di quello che sarà il Corpo militare della CRI. Le Signore non partecipano alla 4° sezione.”(da: Storia della Croce Rossa Italiana dalla nascita al 1914  I.Saggi a cura di Costantino Cipolla e Paolo Vanni pag.814 -815)

Sottolinea P.Vanni (Referente Nazionale alla Storia di Croce Rossa , Direttore dell’Ufficio Storico del Comitato Regionale CRI della Toscana, medaglia d’argento al merito CRI) - nell’introduzione al libro- di avere una convinzione profonda: quella che senza date e senza fatti non sia possibile fare nessuna storia! <http://www.cri.vda.it/index.php/attivita/d-i-u/150-anniversario-della-nascita-della-cri>

**Note e riferimenti bibliografici**

[LA CROCE ROSSA E MONZA: UNA STORIA DI OLTRE 100 ANNI : Resoconto storico sulla presenza della Croce Rossa a Monza 8 maggio 2015 in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa](https://www.academia.edu/12283864/appunti_per_la_storia_della_Croce_Rossa_tra_Monza_e_Milano)